Anno XXXV° — Venerdì 15 Marzo 1901 — Conto corrente colla posta — N. 64

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La paura degli estremi

Cedere sempre! - Ecco la parola d'ordine di quegli uomini politici i quali temono di perdere quel piccolo resto di popolarità che ancora li circonda; — cedere sempre, di fronte alla violenza dei partiti estremi.

Ed anche ora che il Ministero, surto da una cupidigia sfrenata di potere, soccorsa dalle violenze dei partiti estremi, si trova in acque oltremodo pericolose e sta per affondare, anche! sentiamo ripetere: bisogna cedere ora.

Un giornale di Napoli narra un colloquio avuto con « un veterano illustre » della Camera - non abbiamo indovinato chi possa essere nè c' importa - il quale si è compiaciuto e si compiace di vedere al governo gli onorevoli Zanardelli e Giolitti, perchè la estrema sinistra, essendo essi al potere, combatterà ancora le spese straordinarie per l'esercito e per la marina, ma non con lo stesso accanimento di prima: per lo meno non impedirà che si discutano; mentre il concorso degli amici degli onorevoli Zanardelli e Giolitti ne garantisce l'approvazione.

Il « veterano illustre » ha terminato con questa domanda: « I facili critici a questo hanno pensato? »

* *

Ora da queste parole, se sono veramente state pronunciate, sapete che cosa si deve dedurre? Questo prima di tutto: che gli amici di Zanardelli e Giolitti votano le spese straordinarie non per coscienza d'italiani, ma perchè i loro patroni sono al governo; e ciò sottintende che non le voterebbero se quei due uomini politici fossero ancora ai loro banchi di deputati.

Inoltre il « veterano illustre » affermando che l'estrema, essendo al governo gli onorevoli Zanardelli e Giolitti, continua a combattere i progetti di spese per la difesa del paese, ma li combatte con meno accanimento, e per lo meno li lascia discutere, sottintende, o che quei due uomini politici abbiano fatta all'estrema qualche tacita concessione; o che l'estrema creda realmente, come hanno detto alcuni giornali socialisti, essere i ministri ora in ufficio incaricati di preparare il terreno ai radicali ed ai loro amici.

Non pare neanche possibile che una assemblea abbia finito per farsi imporre da un gruppo di deputati, quando ormai si vede come siano ogni giorno, negli altri parlamenti, ricondotti all'uso della ragione coloro che momentaneamente lo perdono.

* *

La compattezza mostrata dalla maggioranza della Camera, che ora costituisce l'opposizione, farebbe sperare che finalmente si è costituita una compagine robusta e salda così da poter sostenere un Governo, non solo per l'approvazione delle riforme necessarie, ma contro le violenze dell'Estrema sinistra che da più che due anni si è fatta audacemente arbitra dei destini della Camera e del Ministero.

Ora il Ministero sta su, perchè lo sostiene l'Estrema sinistra, che lo impone al Parlamento e al paese, benchè abbia per sè appena una quarta parte dell'assemblea nazionale.

Siamo di fronte ad una situazione mai più veduta. Perchè se con Pelloux e poi con Saracco, l'Estrema sinistra si imponeva contro un governo che aveva per sè una maggioranza grande, per quanto fiacca ed imbelle — ora ha imposto il suo Governo e vuole mantenerlo contro ogni tradizione, contro ogni legge parlamentare, contro la maggioranza insomma.

Siamo ancora e sempre in quella crisi parlamentare che è cominciata dal giorno, in cui la Camera si è piegata di fronte all'ostruzionismo. E tocca proprio al Ministero di pacificazione, venuto su per comodo dell'Estrema sinistra, tocca a questo Ministero subire il danno e la vergogna del maggiore insuccesso che un Gabinetto abbia mai avuto al Parlamento italiano.

Alla tomba di Re Umberto

Roma 14. — Stamane i Sovrani e la Regina madre, coi rispettivi seguiti si recarono al Pantheon dove assistettero alla messa celebrata sull'altare presso la tomba di Umberto I.

Dopo la visita dei Sovrani, il Pantheon venne aperto al pubblico che, incessante, accorse numeroso alla tomba di Umberto.

Nella mattinata vennero solennemente deposte sulla tomba del compianto Re magnifiche corone, da numerose rappresentanze dei ferrovieri italiani, degli ufficiali del Genio militare, degli studenti universitari monarchici italiani e della colonia italiana di Lima, a mezzo del Municipio di Roma.

Tutta la giornata è continuato il pellegrinaggio.

Alle 15 le rappresentanze dei sodalizi operai italiani con bandiere si recarono dal teatro « Argentina » al Pantheon, formando numeroso corteo, con una grandiosa corona in bronzo, trasportata sopra un carro di artiglieria.

Si unirono al corteo i deputati Luzzatti Luigi, Rubini e Mezzanotte, altri cospicui personaggi e le rappresentanze dei sodalizi operai.

Il corteo sfilò davanti la tomba di Umberto, indi ritornò al teatro « Argentina » ove si tennero applauditi discorsi commemorativi.

La dimostrazione a Monza

Abbiamo da Milano 14:

Nella chiesa del San Gottardo, annessa al palazzo reale, si è celebrata stamane una messa solenne per Umberto.

Oggi si recò a Monza una rappresentanza di tutte le scuole di Milano, composta di 500 persone, a deporre una corona sul luogo del regicidio. Vi si recarono pure le rappresentanze di parecchie associazioni, molti privati pure mandarono a Monza splendide corone.

Davanti gli studenti parlò il prof. Bardelli, preside dell'Istituto Tecnico.

Dinanzi le Associazioni, che deposero ricche corone di fiori, parlò l'avvocato Canetta.

Vennero inviati affettuosi telegrammi alla Regina Margherita e al Re Vittorio Emanuele.

In molte città d'Italia — ricorrendo l'anniversario del suo natalizio — furono fatte commemorazioni del compianto amato Re Umberto. Degna fu quella della Camera e grande affettuosa la dimostrazione dei milanesi sul luogo del regicidio.

SCIOPERI E CONFLITTI A MARSIGLIA

Marsiglia 14. — Vi fu ieri un nuovo conflitto fra gli scioperanti; un italiano posto al bando fu arrestato.

Disordini pel dazio a Madrid

Madrid 14. — Un doganiere avendo colpito un individuo che tentava di passare una grossa bottiglia di vino senza pagare dazio, la plebe prese a sassate l'ufficio daziario; la gendarmeria disperse a viva forza i rivoltosi.

Di ritirata in ritirata!

Mercoledì si è adunata l'estrema sinistra per deliberare sui progetti finanziari. Furono adottati questi criterii: di inspirarsi all'abolizione completa del dazio consumo, ad una imposta progressiva a maggior coefficiente; di rigettare il progetto della Cassa sovvenzioni ai Comuni.

Per assumere poi una fisionomia distinta dal gruppo Lacava-Sonnino e da altri propugnanti l'abolizione del dazio consumo, l'Estrema, per riparare agli ammanchi, invece che le proposte Lacava sosterrà la necessità dell'aumento della progressività dell'imposta estendendone l'applicazione oltrechè alle tasse erariali a quelle comunali, come la tassa di famiglia, del valor locativo, ecc.

Ebbene, l'on. Wollemborg, ministro delle finanze, appena seppe di queste deliberazioni dell'estrema sinistra mandò in giro i suoi galoppini a dire che il progetto per la Cassa sovvenzioni sarebbe stato ritirato.

Dopo le ultime votazioni:
— Eh! mio caro! quando un ministero è così meno, finisce per andarsene... coi più.

PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO MILITARE

dei giovani italiani all'estero

Poichè corrono erronee notizie sull'articolo della nuova legge sull'emigrazione riguardante l'esecuzione del servizio militare dei giovani italiani all'estero, crediamo opportuno darne informazione precisa.

Quell'articolo, che è il 33, dispensa *provvisoriamente* dal servizio militare soltanto quei cittadini italiani che sono *nati e residenti all'estero*, oppure espatriati prima di avere compiuto il sedicesimo anno di età in America, Oceania, Asia (esclusa la Turchia), Africa (esclusi i domini e protettorati italiani, l'Egitto, la Tripolitania, la Tunisia, l'Algeria e il Marocco).

Soltanto i giovani che si trovino nelle ora accennate condizioni di persona e di luogo, qualora vengano arruolati, sono provvisoriamente dispensati dal presentarsi sotto le armi finchè duri la loro residenza all'estero, la quale dovrà naturalmente essere dimostrata con documenti ineccepibili e prove evidenti.

A favore del dazio sul grano

Abbiamo da Forlì 13:

Iersera si tenne una riunione plenaria della presidenza di questo Comizio agrario. Era in discussione una domanda pervenuta dall'Associazione agraria di Roma per esprimere avviso intorno al dazio sul grano.

La rappresentanza del Comizio, *presenti anche vari radicali*, approvò all'unanimità un ordine del giorno favorevole al mantenimento del dazio graduale sul grano fino a che durino gli attuali rapporti tributari fra lo Stato e i proprietari dei terreni.

Per i benemeriti della Patria

Abbiamo da Roma, 13:

Il ministro Wollemborg ha presentato un disegno di legge per prorogare la concessione fatta ai benemeriti della della patria dalla legge 20 luglio 1891.

Il testo del disegno di legge è questo:

Art. 1. La concessione di un dodicesimo dei banchi-lotto di prima categoria, fatta per un decennio dall'art. 4 della legge 20 luglio 1891, n. 498, a favore dei benemeriti per servigi resi alla patria, alle vedove loro ed ai loro orfani, viene raddoppiata e prorogata di altri cinque anni.

Il dodicesimo di aumento sarà sottratto, per tali cinque anni, alla classe dei ricevitori del lotto.

Art. 2. La presente legge andrà in vigore il 1 gennaio 1892; e dal 1 gennaio 1907 i due dodicesimi dei banchilotto assegnati dal precedente articolo ai benemeriti del paese, alle vedove ed agli orfani loro, andranno rispettivamente: l'uno a favore dei ricevitori del lotto, l'altro a favore delle vedove e degli orfani di impiegati dello Stato non aventi diritto a pensione.

L'on. Wollemberg crede che nè le vedove, nè gli orfani degli impiegati, nè i ricevitori del lotto avranno a muovere lagni se la Camera approverà questo disegno di legge che tende a differire di un quinquennio, raddoppiandola, la concessione dei banchi-lotto di prima categoria accordata dalla legge 20 luglio 1891, a coloro che si sono resi benemeriti per servigi prestati al paese, alle vedove loro ed ai loro orfani.

Un caso nuovo

Lunedì la Giunta ha nominato relatore pel bilancio dell'interno l'on. Mazza. Un bel caso!

E' la prima volta dal 1848 in poi che un deputato *repubblicano* è incaricato di riferire sul bilancio dell'interno.

I BREVETTI PER LA CAMPAGNA DEL 1867

Circa la concessione dei brevetti per la campagna di Mentana furono presentate 1822 domande; le altre 94 furono risolute negativamente: i brevetti già rilasciati ammontano circa a 1400; le altre domande sono in corso d'istruzione.

Ci sono dei giudici anche in Austria

La condanna dell'ufficiale sciabolatore

L'ufficiale austriaco Stanislao Albinscki, che ha ferito gravemente il giovane Giuseppe Tosini la mattina del 19 novembre 1900 al caffè Trento (in Trento), venne dall'I. R. Tribunale militare di Innsbruck condannato a sei anni di carcere per mancato omicidio e conseguentemente alla perdita del grado.

Il Tosini, che non è ancora guarito della riportata ferita, attende che gli venga liquidata quanto prima la di lui legittima domanda di indennità per i danni subiti, non trovandosi peranco nella condizione di accudire ai propri interessi di professione.

I francesi in Abissinia

Quel mattoide di Lagarde

Il signor Herbert Vivian ha pubblicato nel *Pall Mall Magazine* la relazione di un suo viaggio in Abissinia.

Sono notevoli i giudizi sulla colonia francese e particolarmente sul rappresentante francese, Lagarde.

Secondo lo scrittore inglese il signor Lagarde è in preda ad una grande esaltazione mentale, forse in causa del calore tropicale... Egli si considera una specie di viceré, tanto che si è fatto costruire una specie di sala del trono, adornandola di drappi rossi, bianchi e bleu!

Vivian dice che sembra il gabinetto di un astrologo. Se qualcuno invoca il suo intervento in un affare, risponde che non si occupa di cose commerciali, ma soltanto di alta politica.

Menelik comincia a ricredersi riguardo ai francesi, che considera come grandi bugiardi.

Le ciarlatanerie di Lagarde fanno ridere tutti i ras ed i barambaras di Abissinia; a quel che sembra il rappresentante francese ha avuto il tifo... ed è guarito!

Truffe con la quarta pagina

Abbiamo da Firenze 13:

Ieri fu arrestato certo Armando Rossi, noto truffatore internazionale. Il Rossi faceva stampare sulla IV pagina dei giornali, compresi quelli milanesi, d'esser pronto a prestare denaro a negozianti serii, i quali si trovassero in momentaneo imbarazzo.

Molti negozianti, tra cui alcuni milanesi, scrissero al Rossi chiedendo spiegazioni, e questi, dopo essersi fatto pagare i frutti anticipati, inviò loro dei chèques falsi del Credito Nazionale e del Credito Lionese.

Il curioso è che uno dei negozianti, dopo aver fatto firmare lo chèque lasciato dal Rossi, a una persona solvibilissima, lo presentò alla Banca d'Italia, la quale lo pagò.

Con questo strattagemma degli annunzi il Rossi riuscì a frodare moltissime ditte, fra le quali v'è una ditta milanese compromessa per diecimila lire.

Il Rossi era stato espulso due volte dalla Francia e venne negli ultimi di gennaio nella nostra città qualificandosi per dottore e dando consultazioni. Altre volte era stato direttore d'un giornale d'arti ed industrie.

La parola d'uno scienziato

La pioggia di polvere rossa

Il prof. Luigi Palazzo direttore reggente dell'Ufficio Meteorologico Centrale a Roma, pubblica una interessante lettera della quale togliamo questi brani:

Notizie posteriormente giunte all'ufficio meteorologico recano che la polvere meteorica, non solo si è manifestata in tutte le città dell'Italia meridionale e centrale, ma si può dire che essa abbia invaso tutta la penisola, oltre alla Sicilia, poichè il fenomeno è stato notato perfino a Savona e a Udine.

Da più parti vengono domandate, a quest'ufficio, notizie e schiarimenti sulle cause del singolare fenomeno; epperò stimo opportuno, colla presente mia, di soddisfare, almeno in parte, alla legittima curiosità del pubblico.

L'asserzione che corre ora sulla bocca di tutti, cioè che la polvere caduta non sia altro che sabbia finissima dei deserti africani trasportata dal vento impetuoso di scirocco fino alle latitudini, relativamente alte, della nostra penisola, è sostanzialmente vera. La carta del tempo, relativa al 10 marzo e pubblicata nel Bollettino meteorico di quest'ufficio, mostra che una depressione barometrica, molto accentuata, si era avanzata dall'Algeria e Tunisia fin sul mezzo del nostro Tirreno; attorno all'area centrale di depressione, noi vediamo disegnate le linee isobariche (di egual pressione) molte fitte e serrate, cosicchè il *gradiente*, o se vogliamo dire, il dislivello dei barometri fra due dati punti, era assai forte. Con tale configurazione delle isobariche, e in applicazione della nota legge di Buys-Ballot, in tutta l'Italia inferiore, cioè nella regione che trovavasi a destra della traiettoria seguita dalla depressione nel suo avanzarsi dal continente africano verso di noi, dovevano spirare venti forti o fortissimi di sud-est, ossia di scirocco.

Sono questi violenti venti sciroccali che hanno trasportato sulla nostra penisola la polvere fina, impalpabile, sollevatasi dal deserto sahariano in densi nembi durante il passaggio della bufera ciclonica sul deserto stesso.

Al vento di scirocco è pure da attribuirsi il rapido e caratteristico inalzamento di temperatura che fu avvertito da tutti nella giornata del 10, e la cui impressione sulle persone fu da molti paragonata alla vampa calda e asciutta uscente dalla bocca di ardente fornace. Le massime temperature notate nel giorno 10, furono: Palermo 29°, 1; Trapani 23°, 3; Messina 22°,2; Caserta 22°,5; Roma 22°,6. Chiunque trova naturalissimo che i venti sciroccali provenienti dalle immense, aride e solegiate pianure dei deserti africani, siano caldi; però la spiegazione dell'elevata temperatura e della particolare secchezza del vento del giorno 10, non può risiedere soltanto, e semplicemente, nella suddetta circostanza; bensì bisogna ammettere che il vento, già caldo e secco in origine, divenisse anche più caldo e secco, per essere un vento discendente, e quindi partecipante un tempo della natura del *scirocco* e del *fohen*.

Foehn chiamasi in Svizzera un vento che, in particolari condizioni meteorologiche, discende dall'alto delle Alpi nelle vallate del versante settentrionale alpino, e che, per il fatto che discendendo deve necessariamente comprimersi, dà luogo a grande sviluppo di calore, essendo noto dalla termodinamica che un gas compresso si riscalda, e in pari tempo, per l'aumentata temperatura, deve allontanarsi sempre più dal punto di saturazione, cioè diventare relativamente più secco; specialmente quando, come nel caso del foehn, l'aria già si sia spogliata di gran parte del suo vapore d'acqua, in conseguenza delle precipitazioni acquose avvenute nel periodo di ascesa e di espansione del vento lungo i pendii meridionali (versante italiano) delle Alpi.

Il foehn caldo ed asciutto provoca, per fusione ed evaporazione, la sparizione rapida della neve, donde il suo appellativo di *Schneefresser* (mangiatore di neve); esso può, in pieno inverno, portare un inalzamento brusco di temperatura anche di 10 o 12°. Orbene, anche il vento del giorno 10, era evidentemente vento in discesa, e come

il fochn, cioè per effetto termodinamico, esso, nella sua discesa rapida dagli strati alti dell'atmosfera verso il suolo delle nostre regioni, aveva assunto una temperatura ed un'asciuttezza straordinarie l'umidità relativa a Roma è scesa a 30 centesimi).

Pertanto il timore, espresso da alcuni, che un vento tanto caldo potesse fare squagliare troppo rapidamente le nevi accumulatesi, nel decorso febbraio, sui nostri Appennini, e quindi provocare la piena di fiumi, non mancava di fondamento.

In molti luoghi la caduta della polvere meteorica rossa mista a pioggia, le cui goccie avevano apparenza sanguigna, destò impressione di sgomento nel popolino, ritenendo quasi che fosse pioggia di sangue. In generale, le cosidette pioggie di sangue, ricordate nelle leggende o nelle storie medioevali, non ebbero origine diversa da quella delle pioggie rosse attuali; cioè si trattò sempre o quasi sempre, di gocce d'acqua tinta in rosso da polveri minerali, od anche, in qualche caso assai meno frequente, di acqua o di neve colorata in rosso da microorganismi cromogeni.

Nel chiudere la presente, sento il dovere di ringraziare tutte quelle persone, e furono moltissime, che si compiacquero di comunicare gentilmente, a quest'ufficio centrale, notizie dettagliate relative al fenomeno del giorno 10, inviando anche campioni della polvere meteorica raccolta, i quali potranno essere utili per un alteriore studio dell' interessante meteora.

Necrologio

F' morto a Roma lo scultore comm. Pietro Costa, genovese, autore del monumento a Vittorio Emanuele a Torino.

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE

Forno Cooperativo

La compera del palazzo ex-Nussi

Luce elettrica

Ci scrivono in data 14:

Il Comitato promotore del Forno Cooperativo ha fatto distribuire la seguente circolare ai cittadini, allo scopo di illuminarli intorno all'argomento della nuova istituzione e perchè possano meglio star in guardia contro le insinuazioni degli avversari:

« A togliere la cattiva impressione che potrebbero destare nel pubblico certe insinuazioni, comparse nella polemica che in questi giorni s'è combattuta a favore e contro (più contro che a favore) il Forno Cooperativo, il Comitato promotore crede opportuno spiegare le proprie idee più diffusamente di quanto fin ora si sia fatto e darne pubblica ragione.

L'opportunità di far sorgere il Forno Cooperativo è stata confermata dai severi calcoli fatti sui guadagni troppo grossi dei fornai, guadagni che ricadevano a danno di tutti e principalmente dei più poveri. Questi calcoli portavano alla conclusione che, pur accettando il prezzo di 40 centesimi al chilogramma, indicatoci dai fornai stessi (mentre esso è di molto superiore a questa cifra, principalmente per la qualità più fina), il guadagno dei medesimi si aggirava intorno al 20 o 25 per cento, e sopra una massa di 5800 quintali di pane che in media annualmente si vendono a Cividale, ciò rappresentava una cifra molto grossa. E bisogna notare che i nostri calcoli furono fatti colla lente dell'avaro per quel che riguarda gli utili, e con generosa abbondanza per quel che riguarda le spese. E anche per questa cagione noi siamo intimamente convinti che i nostri calcoli siano attendibilissimi.

Vista dunque l'opportunità di creare questa istituzione a beneficio dei più poveri, ma scevri da qualunque idea di particolare guadagna o di opportunità politica (cose tutte di cui fummo incolpati), serenamente ci siamo messi all'opera contando sull'appoggio di quanti hanno spirito caritatevole nel nostro paese e di tutti i meno fortunati che nell'istituto nostro devono trovar la fonte di non disprezzabili risparmi a beneficio del bilancio famigliare. Ai primi abbiamo detto che dovranno acquistare delle azioni sulle quali non avranno alcun interesse, ma che cionondimeno dovevano esser spinti a firmarle in buon numero per il principio umanitario che presiederà all'istituzione. Ai secondi abbiamo assicurato che noi cederemo loro del pane sano al solo prezzo di costo. E abbiamo voluto, nell'abbozzo di statuto che abbiamo preparato, far in modo che fosse tolta ogni possibilità di lucro personale, ordinando che le azioni non abbiano interesse, che anche i piccoli utili con cui si chiuderanno gli esercizi (eccettuata una piccolissima porzione per fondo di riserv ed un'altra pur piccola pur rimborso delle azioni), che anche questi piccoli utili siano restituiti ai consumatori in ragione del loro consumo, e che le cariche siano tutte gratuite, benchè importino un non lieve carico di occupazione.

E nello stesso tempo abbiamo pensato alla dignità dei meno abbienti, perchè non li abbiamo messi in una posizione di dipendenza da quelli che, più ricchi, potranno sovvenire di somme maggiori l'impianto del Forno; ma abbiamo stabilito uguali diritti ed uguali doveri tanto per il modesto sottoscrittore di una azione, quanto per quello che ne sottoscrive cento. E anche questo ha la sua importanza, perchè la dignità dell'uomo di fronte a una non chiesta beneficenza, spesso si ribella.

Non vantaggi personali, nè d'indole politica, ci aspettiamo dunque dall'opera nostra, ma solo la soddisfazione d'aver fatto un'opera buona a beneficio del paese. Coll'animo sereno e alieno da ire personali o da bizze di parte attendiamo dunque il giudizio del pubblico sull'opera nostra e confidiamo che esso approverà i retti intendimenti che ci spinsero a caldeggiare la nuova istituzione. *Il Comitato promotore* »

* *

Siamo lieti di poter annunciare che la deliberazione consigliare, circa la compera del palazzo ex Nussi, ora Carbonaro, è stata approvata dall'autorità superiore, e quindi, fra non molto incominceranno i lavori, per aprire al paese una magnifica strada d'accesso.

* *

A cagione del tempo piovoso, i lavori per l'impianto della luce elettrica subiscono qualche ritardo, non ostante l'attività veramente lodevole degli operai, mandati dalla premiata Ditta G. Galatti.

DA MOGGIO UDINESE

Un congedo ed una conferma

Ci scrivono in data 12:

La sera di sabato scorso, all'Albergo *Leon Bianco*, riunivasi a fraterno simposio, ottimamente servito dal bravo *Sior Meni*, circa una quarantina di cittadini moggesi di ogni gradazione sociale per dare il saluto di addio all'egregio sig. Sgarbi avv. Nullo, agente delle imposte di qui, recentemente traslocato alla importante agenzia di Chiari.

Al *dessert* l'Ill.mo Sindaco sig. Antonio Franz, con brevi quanto efficaci ed affettuose parole mandò al partente il saluto di queste popolazioni accompagnandolo con l'augurio di una brillante carriera, che lo Sgarbi davvero si merita.

Seguirono altri brindisi, ai quali tutti, evidentemente commosso, rispose ringraziando lo Sgarbi.

Ma tra questi che mi è sembrato avesse un certo valore letterario una parodia del 5 maggio manzoniano composta e letta dal nostro bravo direttore didattico signor Fruch Enrico. Ve la trascrivo.

(Ci dispiace che la mancanza di spazio ci vieti di trascrivere questi versi arguti).

* *

Ed ora, per pigliare, come si dice, due piccioni ad una fava, permettetemi che approfitti dell'occasione per congratularmi col signor Fruch per la meritata conferma sessennale a maestro di IV e V classe e di direttore didattico oggi da lui conseguita da questo consiglio a voti unanimi. *Diogene*

DA CORDENONS

La pioggia gialla — La banda musicale — La questione del campanile.

Ci scrivono in data 14:

Anche qui la mattina dell'11 corr. fu osservato lo strano fenomeno di una nuvola gialla, splendente, che attraversò il cielo, illuminando ogni cosa di giallo e lasciando cadere una pioggia gialla, che sulla superficie del terreno depositò ovunque uno straterello di fina polvere giallo-rossastra. Il fenomeno è oggetto di commenti per parte di tutti, ed il popolino fa dei pronostici lugubri.

* *

Da qualche tempo trovasi qui il sig. Toso Carlo di Codroipo, quale maestro della banda musicale del paese e organista della Parrocchia. E' una brava persona, che si occupa con amore e con attività dei suoi allievi e del suo compito: speriamo che Cordenons fra poco possa avere una banda discreta, che arrivi se non ad emulare la famosa vecchia banda, almeno ad imitarla.

* *

Una grossa questione ora conturba questa popolazione: la questione del campanile. Questo campanile, pel quale fu eseguito uno splendido progetto per merito dei signori Galvani, non ha raggiunta che metà della sua altezza e pure già costò 50.000 lire. Negli ultimi anni la vecchia Commissione o non volle o non potè fare che poco per quel lavoro: perciò ora, ad iniziativa del coraggioso ed intelligente signor Ernesto Galvani, si è costituita una nuova Commissione collo scopo di condurre a termine il campanile. Lo schiaffo ha irritato la vecchia Commissione, *et inde irae*, invettive, accuse, minaccie, discorse colle sottane, un vero finimondo. Intanto il campanile, dalla beretta di tavole, sorride....

DA AVIANO

Cose del censimento

Alcune domande

Ci scrivono in data 14:

Non si può capire con quali criterii ad Aviano sia stato fatto il censimento de la popolazione. Certo sono criterii sbagliati.

Nella cifra indicata dal corrispondente di un giornale udinese sono stati lasciati fuori tutti quelli di Aviano che sono ed erano fuori del paese.

E perchè ciò? Che qualcuno possa averne interesse? Che qualcuno non veda di buon occhio l'elezione di trenta consiglieri?

Fin dal 1893 si volevano fare le pratiche per ottenere dal governo le elezioni generali, perchè si sapeva che la popolazione sorpassava i 10000 abitanti! Ora come va che oggi ne abbiamo appena 9000 circa, avendo un aumento di quasi 100 persone all'anno?

Come la popolazione ha potuto diminuire essendo aumentate le nascite?

L. M.

DALLA CARNIA

Strascichi delle dimostrazioni

Dal signor dott. Guido Benedetti di Villasantina riceviamo questa lettera, a replica dell'ultima del dott. Cominotti di Tolmezzo, sull'affare del medico condotto e la pubblichiamo, per debito d'imparzialità dichiarando però che con essa intendiamo di chiudere sul nostro giornale tale polemica incresciosa:

Villasantina, 14 marzo 1901.

Che la vertenza sulla condotta medica di Tolmezzo si chiuda presto è anche nei miei desideri, ma che il mio collega cerchi in ogni maniera di svisare i fatti per avvantaggiare la sua posizione di fronte alla pubblica opinione, ciò non risponde a tutta quella lealtà che egli si vuole attribuire. — Ed io lo sfido — e su questo punto richiamo il mio Collega — lo sfido a provarmi anche una sola cosa di quelle che egli mi asserisce in contrario nella sua ultima lettera, che, se vera, dovrebbe riuscire facilissima; che io p. e. sia stato a Tolmezzo dopo la chiusura del concorso: *ab uno disce omnes!*

Al mio Collega dunque non chiedo chiacchiere ma la facile prova della verità dei fatti: sarà egli così generoso di far risplendere questa luce, tutto chè fosse per illuminare i suoi torti? *Dott. Guido Benedetti*

DA PONTEBBA

La nuova stazione — Contrabbando di caffè.

Ci scrivono in data 14:

Nel prossimo mese di aprile subito dopo Pasqua, si riprenderanno i lavori per la nuova stazione che erano rimasti sospesi durante l'inverno.

Per la condottura d'acqua, che verrà presa da un vicino rio, si spenderanno L. 16.000. La spesa ha già ottenuto l'approvazione delle autorità superiori.

* *

Venne elevata contravvenzione in confronto di Domenica Predominato di Tarcento, proveniente da Pontafel, perchè trovata in possesso di mezzo chilog. di caffè estero.

Provincia di Udine

COMUNE DI ZOPPOLA

Avviso di concorso

Per volontaria rinuncia del titolare, a tutto il 30 marzo resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale.

Stipendio L. 1600 — gravato da R. M.

I concorrenti dovranno aver compiuto il 25.° anno di età e non superato il 40.°.

Zoppola, 10 marzo 1901

Il Sindaco

BRUSSA MARCO

Aneddoti e curiosità

I gusci delle uova

Da un giornale del Belgio si apprende che i gusci d'uova hanno un valore che non è generalmente apprezzato; perciò di solito si buttano via. Essi invece sono ricchi di calce e di fosfati, per cui se ne può trarre profitto. Mescolati con gli alimenti, costituiscono un eccellente nutrimento per il giovane bestiame. In questo caso vanno polverizzati finemente.

Si possono ottenere coi gusci d'uova degli eccellenti risultati da queste mescolanze impiegate nell'allevamento dei vitelli, dei puledri, ecc.

S'intende che si tratta di uova di galline.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 15 marzo ore 8 ant. Termometro 7 6
Minima aperto notte 5.8 Barometro 757
Stato atmosferico: vario Vento S.E.
Pressione crescente — Ieri coperto piovoso
Temperatura: Massima 11.— Minima 5.9
Media: 7.93 Acqua caduta mm. 12.2

La risposta della Regina Madre

Al telegramma che il nostro illustre Sindaco, memore sempre delle date sacre alla patria, inviò ieri a S. M. la Regina Madre è pervenuta ieri stesso la seguente risposta:

« Roma, 14

Sindaco di Udine

Sua Maestà la Regina Madre rende grazie vivissime delle devote espressioni che con delicato pensiero cotesta cittadinanza Le ha inviato a conforto dell'animo afflitto dalle odierne mestissime rimembranze.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina »

A proposito della pioggia di fango

UNA LETTERA DEL PROF. G. NALLINO

Il chiarissimo prof. G. Nallino ci ha gentilmente inviato questa importante comunicazione scientifica sulla pioggia di fango avvenuta l'11 corrente. Essa viene a completare le notizie del direttore dell'Ufficio Meteorologico Centrale, che pubblichiamo più innanzi, su questo interessantissimo e così raro fenomeno, di cui si occupano ora tutti gli scienziati d'Europa:

Da parecchi e specialmente dal signor Brandolini, addetto alla Camera di Commercio, e dal signor Luigi Ferrari, ebbi saggi dell'acqua di pioggia, di color rossastro, caduta l'11 corrente in diversi luoghi della Provincia.

Stimo opportuno indicare fin d'ora i resultati delle indagini eseguite sul fango, o sedimento, di dette acque, con riserva di estendere maggiormente le relative ricerche.

Il detto sedimento è formato da argilla (silicato di allumina) finissima, ferruginosa accompagnata da notevole quantità di sabbia quarzosa, pure assai fine, e da sostanze organiche. Vi si trovano pure quantità piccolissime di carbonati di calcio e di magnesio.

Col microscopio però non vi trovai sostanze organizzate e nella sabbia silicea mancano diatomee ed altri organismi fossili, che sarebbero indizio di origine acqueo della silice.

Perciò la materia esaminata ha i caratteri che si riscontrano nelle sabbie dei deserti orientali e settentrionali dell'Africa.

Le proporzioni di sabbia silicea, di ossido ferrico e di argilla non sono esattamente uguali in tutti i sedimenti. Perciò alcuni sono più rossastri, altri meno. Sulle Alpi, la polvere rossa, caduta insieme con la neve o sopra la neve già preesistente, colorò in rossastro tutta la massa, simulando da lungi il fenomeno tante volte notato delle nevi rosse, dovuto invece a vegetazioni superficiali di protococchi rossi.

In alcune insenature di colline, la materia rossastra si accumulò in tal copia sul terreno, che se ne potrebbero facilmente raccogliere parecchi quintali.

Un saggio di questa polvere accumulata mi pervenne da Faedis, dal Maestro comunale del luogo. Colà la pioggia rossastra, battendo sui muri, li colorò intensamente, come se il color rosso fosse stato applicato in poltiglia densa col pennello.

La sabbia rossa accumulata presso Faedis si cementò facilmente, come mostra il campione che fu inviato al Laboratorio di Chimica dell'Istituto Tecnico, in grazia della piccola quantità di carbonati terrosi che contiene; cosicchè il campione, essiccando, si fece granelloso e non facilmente friabile.

G. Nallino

Consiglio Comunale

Questa sera alle 8 il Consiglio tiene pubblica seduta per svolgere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

* *

Il consigliere Pietro Sandri presentò la seguente interpellanza: « Sui provvedimenti presi o da prendersi per « recenti gravi mancanze di alcuni insegnanti ».

Gara privata di tiro a segno

che avrà luogo nel Poligono Sociale domenica 17 marzo.

La gara è *libera a tutti indistintamente*. Distanza metri 300. Fucile modello 1891. Bersaglio regolamentare del Vetterli. Serie fisse in numero di *Otto*. Sommati i punti con le imbroccate di tutte le *Otto* serie. Posizione libera regolamentare. Tassa delle otto serie lire cinque, munizioni escluse.

Tutto l'incasso sarà diviso in tanti premi per metà dei tiratori concorrenti ed i premi, in denaro, a scelta dei vincitori potranno essere cambiati in medaglie. Ad ogni premio va unito il relativo diploma. A parità di punti deciderà la sorte. Sarà concesso il tiro di prova ed a tal uopo sarà libera una linea di tiro.

La gara principierà alle ore 9 e si sospenderà alle 12 per riprendersi alle 14 e si chiuderà alle 17.

La Direzione

IL CONCORSO per l'edificio scolastico

LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione delegata all'esame del concorso bandito dal Comune per l'edificio scolastico ha ieri formulato le sue conclusioni, che possono riassumersi così:

Il concorso è ottimamente riuscito non solo per il numero, ma per il valore dei concorrenti; tuttavia nessuno dei progetti apparisce tale da soddisfare per intiero e da poter essere eseguito senza notevoli modificazioni. Tre fra i progetti meritano d'essere premiati *ex aequo*, e sono quelli portanti rispettivamente il motto:

Udine.
Stimulos dedit aemula virtus.
Ubi hygiene ibi vita.

Queste conclusioni, giustificate da una relazione motivata, saranno presentate al Consiglio Comunale; quando saranno accolte si apriranno le schede e si conoscerà il nome degli autori.

E poi che si farà? Si aprirà un nuovo concorso? O si formerà un progetto sulle traccie dei tre premiati, i quali restano in proprietà del Municipio?

Non possiamo indovinare le intenzioni del consiglio comunale; ma ci pare che il partito migliore sarà quello di modificare l'uno o l'altro dei tre progetti premiati, approfittando del meglio di tutti e tre, e di eseguirlo sollecitamente.

Per quanto abbiamo udito da persone competenti, ben difficilmente si potrà tenere il prezzo di costruzione nei limiti delle L. 230 mila, se si vorranno eseguire tutti gli accessori, compresi i bagni multipli, che costano assai, e richiederebbero oltre duemila lire all'anno per l'esercizio.

—

Nelle ore pomeridiane di ieri con treno speciale della Società Veneta si recarono a Cividale i membri della Commissione che esaminò i progetti per l'edificio scolastico sigg. comm. Boito, comm. Monterumici, comm. Prinetti, gli assessori Giacomelli e Schiavi, il co. cav. Fabio Beretta conservatore della biblioteca e civico museo, il prof. cav. Fracassetti e l'ing. dell'esercizio della S. V. Guido Petz.

Alla stazione furono accolti dal cav. Zorzi, direttore del Museo cividalese. Essi visitarono il tempietto longobardo, il Museo e il Duomo.

Quelli dei visitatori che non erano ancora stati a Cividale ebbero parole di entusiastica ammirazione per tanti tesori di antichità artistica.

A sera fecero ritorno nella nostra città col medesimo treno speciale.

Col diretto delle ore 20.25 il comm. Boito, il comm. Monterumici e il comm. Prinetti partirono da Udine.

Per la morte del cav. Antonio Masciadri

continuano a pervenire condoglianze da tutte le Camere di Commercio del Regno.

Mandarono pure lettere di condoglianza le Camere di Commercio di Trieste e di Rovereto.

Società del Tramvia a Cavalli Udinese

Gli azionisti possono da oggi, ritirare alla Banca di Udine il dividendo pro 1900, assegnato in lire 4.65 per azione.

Convegno famigliare al Circolo Verdi

La Direzione del Circolo Verdi, in seguito a domanda di alcuni soci, ha deliberato di dare un convegno famigliare nella sede del Circolo sabato sera 16 corr. alle ore 21.

Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine

Alla locale Cassa di Risparmio furono versate L. 5 dal Circolo agrario di Latisana e L. 25 dalla Famiglia Florio di Venezia (in luogo di corona) nella circostanza della morte del cav. Antonio Masciadri.

Dissesto commerciale

Sappiamo che la Ditta Lunazzi-Panciera ha presentato stamane i suoi registri al Tribunale. La situazione, per quanto ci si assicura, è tale da far credere probabile una soluzione conciliativa fra la Ditta e i suoi creditori. Ciò che noi auguriamo.

Un giovane pittore fortunato.

Telegrafano da Bordeaux che il gran premio di Duecentocinquantamila franchi oro della Lotteria « *des Enfantes Tuberculeux* » fu vinto da un giovane bordolese, Alberto Ferrus, ventitreenne, pittore di appartamenti.

Il giovane Ferrus è nipote del segretario della redazione del *Pétite Gironde*, egli aveva comperato il fortunato biglietto pochi giorni prima dell'estrazione

In un'intervista racconta che stava dipingendo le pareti d'una sala da pranzo quando suo fratello è venuto a portargli il bollettino dell'estrazione che gli apprendeva come il gran premio di 250.000 franchi fosse toccato a lui.

Alla fausta notizia il pittore svestì immediatamente il camiciotto, buttò all'aria piatti e penelli e saltando di gioia se n'andò a girellare attorno, pagando dei bicchierini a quanti amici incontrava.

Il Ferrus, che è fidanzato con una brava ragazza, affretterà il matrimonio per godersi una deliziosa luna di miele.

Se qualche fidanzato vuole imitarlo faccia sollecitamente acquisto di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli Verona e fra qualche giorno potrà incassare una somma maggiore di quella vinta dal pittore Ferrus.

Promozione. Dal « Bollettino delle Finanze » apprendiamo con vivo piacere che il distinto giovane, signor Gino de Sabbata, è stato nominato ufficiale all'importante dogana di Genova.

Nel mentre ci congratuliamo seco lui per la meritata promozione facciamo auguri per l'avvenire.

Società di M. S. fra gli agenti di commercio ecc. Ricordiamo che questa sera alle ore 21 nei locali sociali avrà luogo l'assemblea ordinaria della Società per discutere l'ordine del giorno che venne già reso pubblico.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Auguravamo ieri che l'ammirazione che aveva destata la prova generale dell'opera *I pescatori di perle* si confermasse alla prima rappresentazione, e i nostri desideri e le nostre previsioni furono di gran lunga superati, chè il successo dell'intero spartito o della splendida interpretazione fu di vero entusiasmo.

Le melodia ha avuto ieri sera il suo pieno trionfo; il pubblico si sentiva attratto da quell'onda di suoni, che rievocano tempi gloriosi passati, a cui la moda dell'oggi non ha tolto nè potrà togliere mai, il fascino che li rese così cari alla passata generazione.

I pescatori di perle sono un vero gioiello, e il pubblico si affezionerà ad essi, quanto più li udirà, e osiamo accertare fin d'ora che il successo d'ieri sera, per quanto splendido e tale da appagare qualunque aspirazione, verrà pur anco superato nelle sere successive, quando tutte le recondite bellezze potranno essere pienamente gustate.

La cronaca della serata potrebbe riassumersi in un succedersi d'applausi continui. Al primo atto, dopo il duetto del tenore e del baritono; dopo la romanza del tenore; dopo lo splendido finale, che provocò tre clamorose ovazioni agli artisti e al maestro cav. Falconi; al secondo atto, dopo l'aria di *Leila*, dopo il duetto fra soprano e tenore; dopo il finale, acclamato come quello del primo; al terzo atto, dopo la romanza del baritono; dopo il terzetto fra soprano, tenore e baritono; dopo il finale. E non osiamo accertare di non avere dimenticato qualche altro pezzo, in cui il pubblico si sia sentito spinto a festeggiare con nuova espansione gli artisti, che invero furono superiori a ogni elogio.

La sig. Annina Franco aveva scosso, elettrizzato gli spettatori fin dalla prova generale; e, caso ben raro, le approvazioni, gli applausi, le erano stati rivolti con moto spontaneo d'irrefrenabile compiacenza. Essa ha splendida voce e sa modularla con arte veramente squisita; la sua figura si confà in modo sorprendente alla parte che rappresenta; è artista, insomma, in tutto il senso più lato della parola.

Il baritono Della Torre ci si mostrò, come nel *Gerard dello Chenier*, ottimo sotto ogni aspetto nel *Zurgo*; splendidamente *truccato*, la sua bella voce ebbe modo di rivelarlo artista di vero merito, e così pure il tenore Mannucci, a cui furono fatte accoglienze le più festose, come nello *Chénier*, e che ci si è manifestato un *Nadir* appassionato e simpatico.

Inutile dire che gran parte del merito, e forse la maggiore va data all'egregio direttore cav. Falconi, che sa trasfondere l'anima propria negli artisti, nelle masse, in tutti. Chi l'ha veduto dirigere le prove, sa quanto valga e quanto ei curi ogni menomo particolare. L'orchestra fa davvero prova d'assecondarlo degnamente.

Bene pure il basso Foglia, *Nurabad*, bene i cori e perfettamente ballerine.

La messa in scena sfarzosa, elegante, tale da gareggiare con qualunque dei teatri più ricchi. Le scene dipinte dal Fontana sono quanto mai dir si possa di bello e riuscito; i vestiari adatti al costume, e ricchissimi quelli di *Leila*, *Nadir* e *Zurgo*.

Insomma, lo ripetiamo, non si poteva desiderar nulla di meglio, nè più soddisfacente e completo successo.

Il teatro era affollato, e lo sarà del pari alle successive rappresentazioni.

Questa sera, riposo.

Domani, sabato, *I pescatori di perle*, un nuovo trionfo per l'opera di Giorgio Bizet e per gli interpreti egregi.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Appello irricivibile

La Corte dichiarò irrecivibile l'appello di Antonio de Mattia, che dal Tribunale di Pordenone era stato condannato a 4 mesi per furto.

Camera dei deputati

Seduta del 14 — Pres. Villa

Alla memoria del Re Buono

Donati Carlo con parole vibranti di commozione ricorda il Re Buono amatissimo e manda un saluto ai giovani Sovrani e alla Regina Madre (*applausi*).

Presidente (s'alza in piedi; tutti i deputati si alzano). Si associa, fra i più vivi applausi, con nobili parole al ricordo e al saluto dell'on. Donati.

Morin, ministro della marina, si associa a nome del Governo.

Per la marina mercantile

Si chiuse la discussione generale respingendo l'ordine del giorno restrittivo di Alessio ed approvando quello di Daneo.

Il deputato Rudice

mentre usciva dall'aula cadde a terra colpito da grave male. Fu trasportato a casa.

La nuova sconfitta
del Ministero

Ieri mattina gli Uffici della Camera elessero la commissione per l'esame dell'*omnibus* finanziario dell'on. Wollemborg. Parteciparono 352 deputati e la discussione fu vivace. Riuscirono 6 commissari dell'opposizione e 3 ministeriali.

I commissari dell'opposizione sono Daneo, Suardi, Curioni, De Bernardis, Di San Giuliano, Boselli.

I commissari ministeriali sono Barzilai, Guicciardini (il quale fece, però, molte riserve) e De Nava.

La commissione si adunò iersera e nominò presidente Boselli.

* *

Ora si domanda: il Ministero provocherà un aperto voto politico, per uscire da una situazione che si fa ognora più penosa? E avendo, come è certo, voto contrario chiederà al Re di poter fare (come gli consigliano il *Secolo* e l'*Avanti*) le elezioni generali? Hanno grande fretta di fare le elezioni generali i repubblicani e i socialisti, protettori convinti e tenaci del Ministero!

Il Ministero, assai probabilmente, cercherà di pigliar tempo. Intanto, nella commissione e poi davanti alla Camera, si dimostrerà che il progetto dell'on. Wollemborg è un centone messo su in fretta, che non può reggere alla critica.

Tutta l'opposizione, seguendo il Sonnino, è concorde che si debbano ritoccare le tasse sui consumi per togliere ad alcune quel carattere odioso che hanno sempre avuto - ma la riforma ha da essere organica, deve incunearsi senza creare profonde turbazioni, nelle amministrazioni locali.

Questo non è in grado di fare il Ministero — e per questo dovrà lasciare ad altri il compito troppo superiore all'esperienza e all'autorità dei ministri Di Broglio e Wollemborg, che la cieca fortuna chiamò al potere.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Pietro Doretti di Giuseppe: Ida e Silvio Moro lire 1, Famiglia Luigi Fattori 1, Tomaselli cav. Daulo 1.

Meneghini Giovanni di Mortegliano: Livotti Giusto lire 1.

Anna Stringher: Fam. Luigi Fattori lire 1

Giovanni co. comm. Gropplero: Vidoni dott. Giacomo lire 1, Ortensia Bellina Girolami 1, Tomaselli cav. Daulo 2, Corradini Arnaldo di S. Daniele 1.

Luigia Tami: Morpurgo comm. rag. Elio lire 2.

Maria Belgrado: Beltrame Vittorio lire 1.

Marchi Maria ved. Morgante: Beltrame Vittorio lire 1.

Antonio cav. dott. Rosinato: Nicolò Degani lire 5.

Antonio cav. Masciadri: Beltrame Vittorio lire 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Meneghini Giovanni di Mortegliano: Bortoluzzi Francesco lire 1.

Anna Stringher: Radina Giuseppe lire 1.

Edvige Piacentini-Cosmi: Biasutti-Franzil lire 1, Biasutti-Radina 1.

Doretti Pietro: Cantoni ing. Giacomo lire 1.

Masciadri cav. Antonio: Canciani cav. ing. Vincenzo lire 2, Alcuni frequentatori della scuola serale di commercio lire 9.50.

Ieri alle ore 8.30 pom. mancava ai vivi, munito dei conforti religiosi, nell'età di anni 81 il

Dott. Giacomo Capellani
medico-chirurgo

La moglie, i figli avv. Pietro e Rina, la nuora Bice Berghinz ed il genero ing. Giuseppe Bozza, addolorati, ne danno il triste annunzio.

Udine, 15 marzo 1901.

I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 9.30 ant. partendo dalla casa di abitazione in via Giardino N. 19.

Il dott. Giacomo Capellani, dopo una lunga vita operosa, si spense ieri nelle braccia dei figli. Nativo di Piano d'Arta, molti anni or sono venne ad Udine per dedicarsi alle cure della famiglia e alla educazione dei figli, che vide giungere a cariche pubbliche cospicue, chiamati dalla larga fiducia della cittadinanza.

All'avvocato Pietro Capellani, l'egregio assessore del Comune, alla famiglia tutta inviamo le nostre condoglianze.

G. d. U.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere in Zurigo, addì 12 del mese corrente

NICOLA DORTA

bene conosciuto anche a Udine, sua seconda patria, ove visse dal 1855-1880.

Il fratello Romano, la di lui famiglia, nonchè quella del defunto fratello Pietro, coll'animo addolorato danno il tristissimo annuncio agli amici, parenti, e conoscenti.

Udine, 14 marzo 1901

Ci giunge notizia da Zurigo che l'altro giorno in quella città moriva il signor **Nicola Dorta** fratello del sig. Romano Dorta residente nella nostra città.

Il sig. Nicola Dorta che fu per molti anni a Udine, faceva in tempo addietro parte della ben nota ditta F.lli Dorta.

Fu uomo di ingegno pronto, onesto fino allo scrupolo, simpaticissimo.

Al fratello sig. Romano ed ai nipoti del defunto presentiamo condoglianze vivissime.

Il G. d. U.

Fornace Farlatti e Soci

A fuoco continuo - Sistema Hoffmann

Mattoni - Tegole - Tavelle - Quadrelli ecc.

S. Daniele (Pradimercato)

E' una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differenti qualità ottime d'argille, l'accurato amalgama delle quali produce uno dei migliori e più solidi materiali da fabbrica, del tutto resistenti alle intemperie.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente alla fornace oppure al signor Italico Piuzzi Taboga in S. Daniele.

GARANTITI DI PURA OLIVA, PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnato da Cg. 6, 15 e 25 artisticamente illustrato, racchiuso in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnato da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilletti da Cg. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,00 - 9,85 - 9,10 rispettivamente.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno come pel passato tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: *Trifoglio violetto — Erba spagna — Altissima — Loietto* tutta seme delle nostre campagne Friulane garantita dalla **cuscutta**.

Tiene pure miscugli per praterie, garantisce splendida riuscitta a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo
Udine, Via dei Teatri N. 16.

Dott. Isidoro Furlani Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Lettere interessanti.

Ognuna illustra un fatto di grande importanza.

I beneficii che i bambini ritraggono dalla Emulsione Scott sono chiaramente rivelati dalle lettere che a questo riguardo pubblichiamo di tempo in tempo.

Di un rimedio non può essere data una idea migliore di quella che ci viene dalla esperienza ed è con piacere che rendiamo noto, per mezzo di lettere simili alla seguente, le benefiche qualità di questo ben conosciuto rimedio.

Milano, 2 ottobre 1899.

Somministrai l'Emulsione Scott a due miei bambini, i quali, causa l'inappetenza, dimagravano di giorno in giorno andando quindi incontro all'indebolimento fisico, origine prima di molte delle malattie che colpiscono l'infanzia.

Salvina e Mario Salvini - Milano

Trovai di grande utilità l'uso della vostra Emulsione; tornò loro l'appetito e con esso aumentò il peso del corpo, di modo che ora posso dire che mercè il vostro insuperabile ricostituente i miei bambini stanno bene.

Voglio fare la cura della vostra Emulsione anche ad un'altra mia bambina, di un anno d'età, la quale soffre immensamente a causa della dentizione. Son sicuro che il vostro preparato le gioverà moltissimo, sia rendendole meno dolorosa la crisi, sia nel regolarizzare la digestione e l'assimilazione degli alimenti, funzioni che durante questo periodo restano sempre gravemente turbate.

FRANCESCO SALVINI
Parrucchiere
Via Falcone, 5

Questa è l'opinione delle persone che usarono l'Emulsione Scott. Non si può immaginare un rimedio migliore per i bambini e per tutte le comuni malattie che affliggono la vita. L'Emulsione Scott è efficace nelle tossi, raffreddori, bronchiti e in tutte le forme di infiammazione della gola e dei polmoni; dà vigore e forza all'organismo anche quando nessun'altra cura riesce con successo.

Essa è l'olio di fegato di merluzzo perfettamente amalgamato con glicerina e ipofosfiti di calce e soda. Le imitazioni non sono, sotto nessun rapporto, così efficaci, ed è consigliabile far attenzione di comperare soltanto la genuina Emulsione Scott. Il suo dolce sapore e la facilità colla quale viene digerita e assimilata, la distinguono dagli altri rimedii e, ciò che è più, si ottiene sempre da essa il desiderato effetto.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale « *Saggio* » si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1.50 alla Ditta Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, Milano.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dna, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Chi vuol Arricchire
NON PERDA TEMPO
perchè arriverebbe troppo tardi.
L'ESTRAZIONE DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
Napoli-Verona
È IMMINENTE
E la vendita dei Biglietti si Chiuderà fra pochi giorni
(In quarta pagina pubblichiamo il programma dettagliato).

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite gratuite ai poveri
Lunedì, Mercordi, Venerdì ore 11
Via Prefettura N. 14.

FERRO-CHINA BISLERI
Cura primaverile del sangue
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

Apertura di macelleria.

Col giorno 9 corr. si è aperta una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, (*piazza degli uccelli*). Il proprietario, MANGANOTTI GIO. BATTA, spera di vedersi onorato da numerosa clientela, per la quale, disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.

ALBERGO ALLE ALPI
TOLMEZZO
Con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno per viaggi e gite di piacere

Col giorno 15 marzo la condizione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino de Marchi — è stata assunta dal sottoscritto attuale conduttore di quello al *Leon Bianco*.

Di tale passaggio avverte la spett. sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per cattivarsi l'ambita preferenza.

Pietro Fachini

I sottoscritti tengono in vendita a prezzi convenientissimi le seguenti macchine di macinazione:

quattro **laminatoi doppi** (Costruzione Zopfi) differenti lunghezze

tre **buratti semplici**

tre **buratti centrifughi**

due **cicloni**

una **pulitrice da semolini** (Italiana) costruzione Zopfi

una **turbina idraulica Girard**

nonchè **puleggie in sorte - alberi d'acciajo, cuscinetti.**

G.mo Muzzatti Magistris e C.
Molini sul Ledra (Viale di Palmanova)

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI - VERONA

autorizzata colla legge 15 Febbraio e Decreti 20 Aprile, 8 Maggio 1900

ESENTE DA OGNI TASSA

Duemila settecento dieci Premi

IN CONTANTI

per l'Importo di

UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE

sono assegnati a, sole, DUEMILASETTECENTO centinaia di biglietti

Ogni biglietto concorre per intero a tutti i premi mediante il numero progressivo, senza zeri davanni e senza serie o categoria.

I PREMI SONO:

N.					
N.	1	da	250000	Lire	250000
»	1	»	125000	»	125000
»	1	»	50000	»	50000
»	2	»	25000	»	50000
»	2	»	20000	»	40000
»	2	»	12500	»	25000
»	5	»	10000	»	50000
»	6	»	5000	»	30000
»	10	»	2500	»	25000
»	10	»	2000	»	20000
»	20	»	1250	»	25000
»	20	»	1000	»	20000
»	30	»	500	»	15000
»	200	»	260	»	52000
»	200	»	250	»	50000
»	200	»	240	»	48000
»	500	»	230	»	115000
»	500	»	220	»	110000
»	1000	»	200	»	200000
N.	2710		per	Lire	1300000

IL METODO DI ESTRAZIONE

chiaro e semplicissimo, approvato integralmente da S. E. il Ministro delle Finanze, è formulato su basi, le più oneste e favorevoli, che aumentano di molto le probalità di vincita e *assicurano :*

Ad ogni centinaio di biglietti interi o frazionati delle vincite che possono sorpassare le lire TRECENTOMILA.

A tutti i biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte, premi di consolazione da Lire 25000 - 12500 - 5000 e 2000 al minimo.

All'ultimo numero estratto Lire VENTIMILA.

I PREMI

tutti in contanti e esenti da ogni tassa si pagano subito, dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla **Banca Fratelli Casareto di F.sco** in tutto il Regno mediante vaglia esigibile alle sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

Il pagamento è garantito da buoni del Tesoro.

L'ESTRAZIONE

si farà IRREVOCABILMENTE nel giorno che verrà quanto prima fissato, con speciale decreto da S. E. il Ministro delle Finanze.

Avrà luogo in Napoli nella sala «Tarsi» in presenza del pubblico e coll'assistenza di una commissione presieduta dal Sindaco, e composta da un Delegato del Prefetto, da due Delegati per ciascuno dei due Comitati esecutivi, e dal Direttore Compartimentale del Lotto.

Il BOLLETTINO UFFICIALE dell'estrazione completo e stampato ben chiaro verrà spedito e distribuito gratis in tutto il mondo.

Chi acquista cento biglietti, o cento frazioni di biglietto è assolutamente certo di vincere.

UN BIGLIETTO vince **L. 250000 — TRE BIGLIETTI** con numero progressivo devono vincere **Lire 300000 — TRE BIGLIETTI CON NUMERO SALTUARIO** (uno per centinaio) devono vincere **Lire 425000.**

Il biglietto intero costa Lire DIECI Mezzo biglietto costa Lire CINQUE I decimi di biglietto costano UNA LIRA

Alle ordinazioni inferiori a L. Dieci aggiungere Cent. 15 per le spese d'invio in lettera raccomandata.

Per essere certi di avere i biglietti al prezzo di costo, e di non arrivare a vendita chiusa, conviene sollecitare le richieste.

Si rammenta che i Biglietti della Lotteria di Torino raddoppiarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione.

Gli ultimi biglietti si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo — In GENOVA dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — In UDINE presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte n. 6 — A. Ellero P. V. Em.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 80 al pacco.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

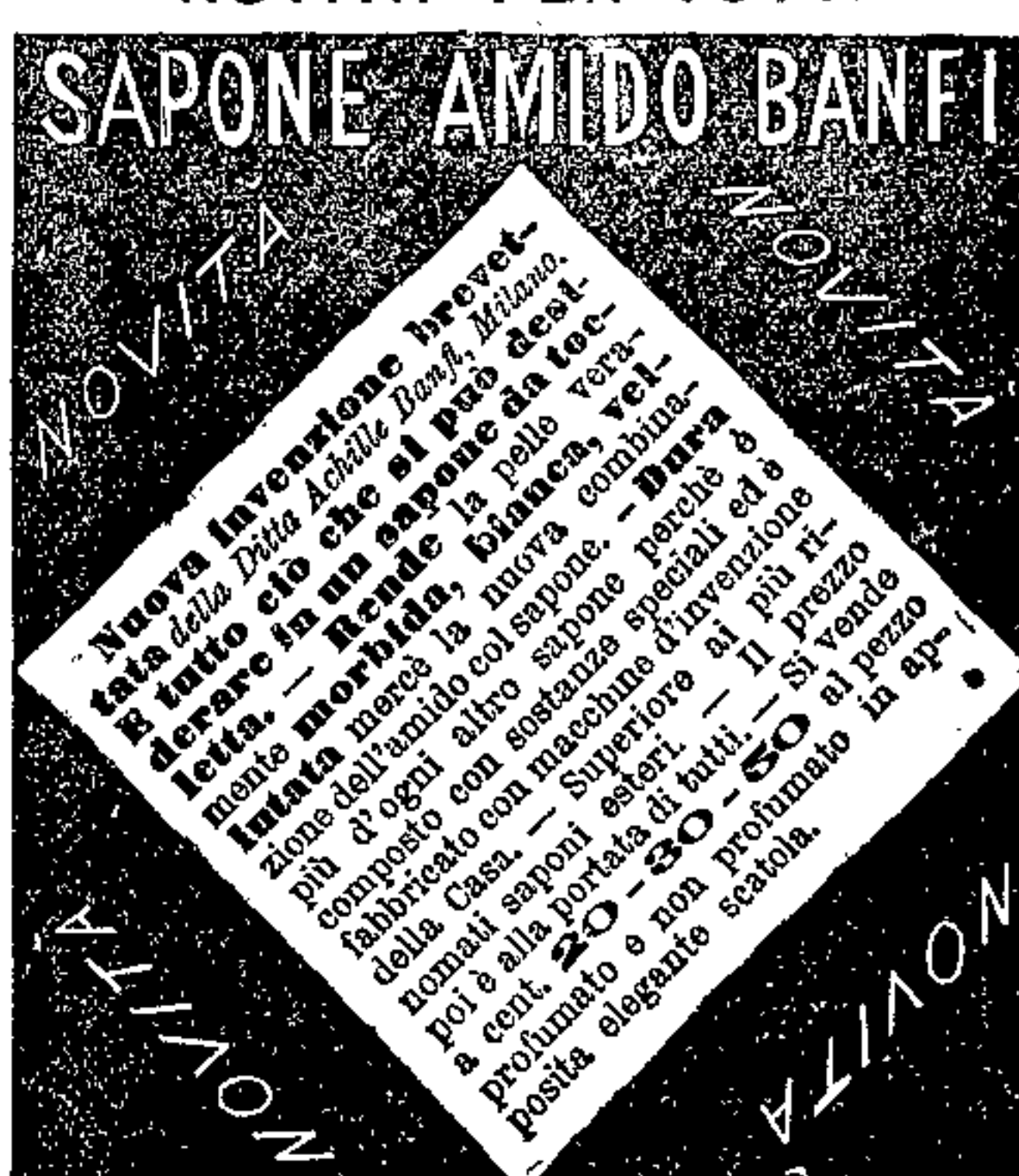
INFLUENZA TOSSI E CATARRI

Le *Pillole di Catramina Bertelli* vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50.

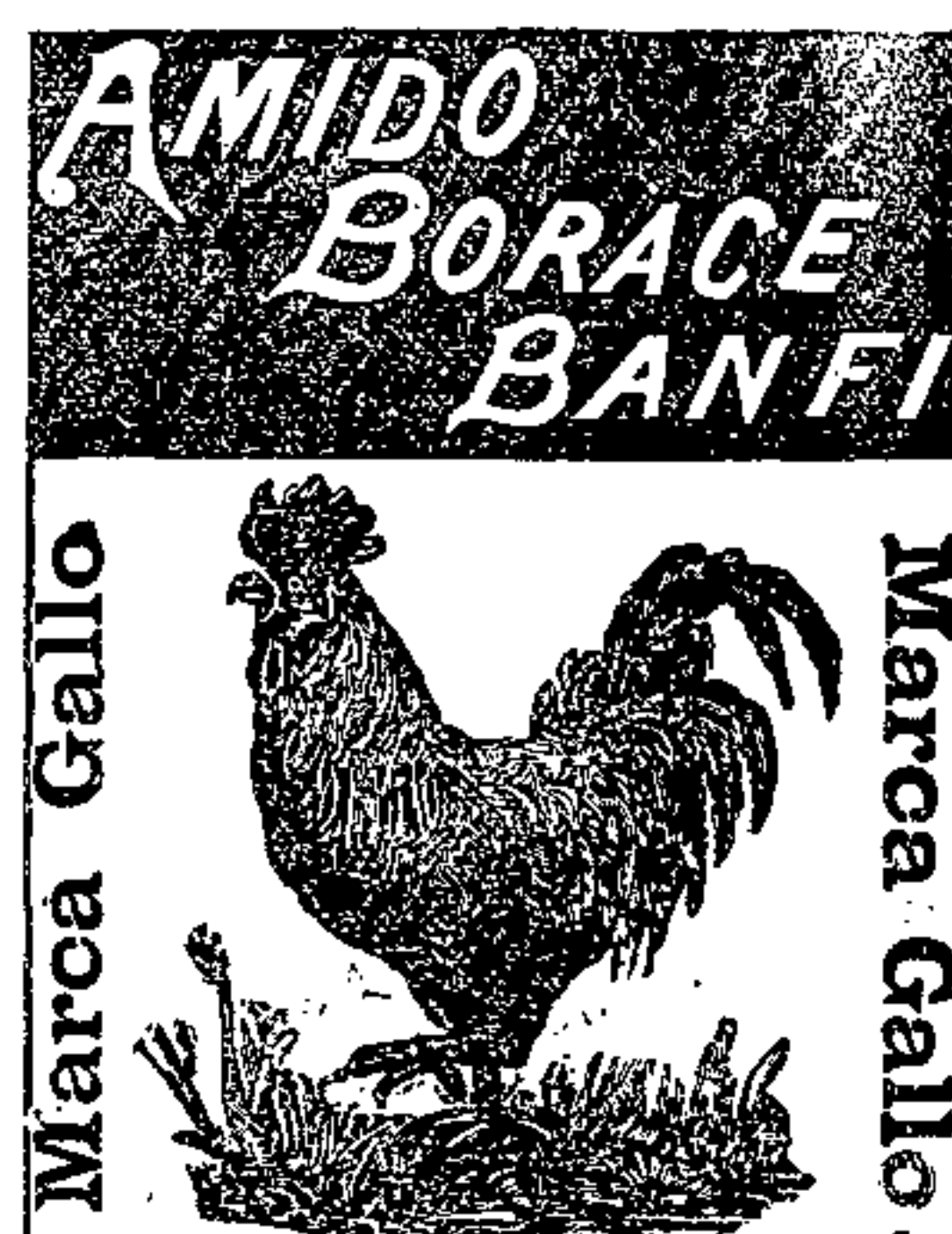
Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI *Milano, ottagono Galleria Vitt. Em., Milano.*

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCSSSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. **L. SIAGURA DI GENNUSO** sono i soli metodi prescelti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sè a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50, Separatamente Francese - Inglese - Tedesco - Spagnuolo L. 3,50 ciascuno. — Aggiungere cent. 30 per l'affrancazione di ogni volume Inviando cartolina-vaglia al Prof. **Siagura di Gennuso.** *S. Stefano del Cacco, 31,* **lettera G. Roma.**

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti